

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	12/00088229	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -	49	LAZIO
PROVINCIA E COMUNE: FR - PONTECORVO LUOGO: Via Roma OGGETTO: Chiesa di S. Paolo CATASTO: Foglio n. 78, partic. C CRONOLOGIA: Preesistenze: sec. XI; sec. XVIII (1760-77); sec. XIX (1895-97) AUTORE: Attr. a D. Simonetto da Astano DEST. ORIGINARIA: Chiesa al servizio del Monastero USO ATTUALE: Chiesa parrocchiale PROPRIETA': Diocesi di Pontecorvo VINCOLI LEGGI DI TUTELA: Legge n.1089 del 1/6/1939 art. 4 P.R.G. E ALTRI: P.R.G. Adottato il 12/7/77; Zona A: Centro Storico			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) La pianta si può considerare una croce greca allungata con forte sviluppo longitudinale. Ciò è dovuto sia al modesto aggetto dei bracci laterali della croce stessa, non emergenti all'esterno ma compresi nella continuità del perimetro murario dell'edificio, sia all'aggregazione di uno spazio rettangolare occupato dall'altare nella parte terminale della chiesa. La tipologia di questa chiesa si ricollega probabilmente a quella, frequente nel 600 Romano, a croce inscritta si ricordi S. Carlo ai Catinari o S. Maria del pianto. Nella parte esterna, la parte inferiore della chiesa è originaria e ciò si riscontra anche nella facciata, in cui a lesene classiche dell'ordine inferiore, corrispondono, al II ordine, semplici e piatte fasce formanti riquadri con funzione essenzialmente decorativa.		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: A croce greca allungata					
COPERTURE: Chiesa: tetto a due falde con struttura lignea e coppi					
VOLTE o SOLAI: Volte a crociera; cupola nella parte centrale					
SCALE:					
TECNICHE MURARIE: Muratura di natura non accertata, paramento ad intonaco liscio					
PAVIMENTI:					
DECORAZIONI ESTERNE: Facciata a doppio ordine: lesene a piano inferiore, fasce disposte a riquadri a piano superiore					
DECORAZIONI INTERNE: Tele, statue					
ARREDAMENTI: Altari e arredi sacri					
STRUTTURE SOTTERRANEE:					

REVISIONI: Anno 1979: Arch. Carla Bresciani <i>Carla Bresciani</i>	VISTO DEL SOPRINTENDENTE (ING. GIOVANNI DI GENO) IL SOPRINTENDENTE P. DIRG. (Arch. Fausto Sacchi - Tarigi) <i>Fausto Sacchi</i>	COMPILATORE DELLA SCHEDA: Arch. Marina Magnani Claretta Marina Magnani DATA: Anno 1979
---	---	--

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:			
FOTOGRAFIE:		ESTRATTO MAPPA CATASTALE:	
G.P.C. S.B.A.A. Lazio Inv. Negativi n° 3932		Foglio n. 78 rapp. 1:1000 (all. n.1)	
		Veduta laterale (all. n.2)	
		Disegni e rilievi:	
		Pianta in scala 1:100 (all. n.3)	
MAPPE - RILIEVI - STAMPE:		MAPPE:	
		Stralzo catastale di Pontecorvo, 1938 (all. n.4)	
		DOCUMENTI VARI:	
ARCHIVI:		RELAZIONI TECNICHE:	
RIFERIMENTI ALLE ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D; ...):		all. n.5; vecchia scheda A del 17/5/79 compilata da: Arch. Bruno Napoli	

Della chiesa, connessa con un monastero benedettino, abbiamo notizia fin dal sec. XI. Tale complesso aveva il nome di S. Maria ad Ripas, perchè costruito sul declive della collina Civita, su cui si adagia la cittadina. (Sdoja, pag. 235). A seguito di frane e smottamenti della roccia sottostante all'antico monastero, nella 2ª metà del XVIII secolo, fu iniziata la costruzione di un nuovo monastero e di una nuova chiesa edificata su via Roma, attribuita a Domenico Sivonetto da Astano, autore della sacrestia di Montecassino. (Sdoja, pag. 248).
 Con la distruzione della vecchia chiesa parrocchiale, avvenuta in seguito ad un terremoto alla fine del secolo scorso, il parroco chiese di poter esercitare le sue funzioni in quella delle benedettine. Verso il 1893 le suore cedettero la loro chiesa definitivamente alla parrocchia; ma dopo qualche anno la cupola della chiesa crollò ed il parroco officiò nella vicina chiesa di S. Nico, tra il 1895 e il 1897, anno in cui fu riedificata la cupola.
 Recentemente 1973 la chiesa è stata ridipinta nella parte interna.

SISTEMA URBANO: In origine la chiesa, con il convento adiacente, occupava l'odierno Piazzale Belvedere ed era inserita nel compatto tessuto medioevale del paese con il quale attualmente confina solo per un lato sul vicolo S. Paolo.

RAPPORTI AMBIENTALI: La chiesa si affaccia sulla Via Roma ed è libera su tutti e quattro lati, mentre un tempo lo era solo su 2 (la facciata e quello corrispondente al vicolo di S. Paolo) perchè inglobata nel Convento. Gli edifici limitrofi sono di varia epoca, alcuni del XVI-XVIII sec., altri di costruzione recente.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

T. Sdoja - Pons Curvus, Pontecorvo 1938

Abate P. Cozzarelli - Storia dell'antica Fregelle rinnovata in Pontecorvo (inedita) citata e riportata in alcune pagine che riguardano la chiesa e il convento di S. Paolo, nel volume dello Sdoja, citato. (Sdoja, pag. 5-235-273)

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO Ott. 77						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																	
STRUTTURE MURARIE		X																	
COBERTURE		X																	
SOLAI		X																	
VOLTE E SOFFITTI		X																	
PAVIMENTI		X																	
DECORAZIONI		X																	
PARAMENTI		X																	
INTONACI INT.		X																	
INFISSI			X																